

la bula cooperativa di solidarietà sociale di Parma si occupa dal 1980 di formazione e integrazione sociale per giovani con disabilità

N. 4 - Maggio 2017

# ComunicaBula



## Grazie di cuore a tutti !!!

Festeggia con noi la 31<sup>a</sup> Festa di Primavera!

È passato qualche mese dalla nostra richiesta di aiuto dopo i ripetuti furti che abbiamo subito. Abbiamo ricevuto numerosi segni di solidarietà, da tanti e in tanti modi: messaggi di rassicurazione e vicinanza, libere donazioni da privati cittadini, da associazioni, da ditte.

Oggi possiamo iniziare a fare un primo ringraziamento pubblico e dare risposte in termini di risultati grazie alla disponibilità che la città ha dato a **la bula**.

Innanzitutto, grazie alle donazioni, abbiamo messo in sicurezza la sede, avendo installato un **sistema di allarme** e comprato un **armadio blindato**, che proteggono tutta la struttura e la strumentazione attuale (e che arriverà a breve).

In particolare sono stati destinati a questi interventi i contributi raccolti grazie alla disponibilità di:

- privati cittadini con libere donazioni;
- **Associazione Bibliomondo** famiglie volontarie, che ha raccolto offerte durante il laboratorio per bambini

svoltosi il 14 e 15 febbraio presso la biblioteca Baia dei Re, Istituto comprensivo Salvo d'Acquisto;

- **Associazione Servire Lourdes** con una libera donazione;
- **Chiesi Farmaceutici S.p.A.** con una importante donazione.

Rispetto alla strumentazione ripetutamente rubata, abbiamo avuto la disponibilità del **Comune di Parma, Assessorato al Welfare**, per un contributo per il ripristino del materiale informatico ad uso educativo e di **Chiesi Farmaceutici S.p.A.** che ci darà strumentazioni informatiche e d'ufficio.

Inoltre mercoledì 22 marzo, presso la nostra sede, si è svolto un emozionante evento. Una classe di odontotecnici, la **IVB dell'82**, dopo aver organizzato una cena per rincontrarsi, ha avuto un'idea per ricordare due compagni scomparsi e ha proposto un incontro speciale con la bula: alla presenza dei familiari dei due compagni, sono state donate alla bula una nuova televisione e una nuova macchina fotografica.

Samuele, dopo aver fatto visitare i locali e i laboratori in attività, legge con commozione un testo dedicato ai compagni scomparsi (vd. riquadro alla pag. successiva).

Infine si è ri-attivato il **"Tavolo Lubiana"**, composto da Comune di Parma, Ausl e terzo settore (cooperative sociali e associazioni), che sta lavorando per attuare interventi di carattere educativo e di prevenzione e che sta elaborando nuove idee per vivere il parco!

Che dire... senza un aiuto collettivo, che ha sostenuto l'operatività, ma che ha anche dato energia in un momento davvero difficile, non saremmo riusciti a tornare "vivi" e ricchi di entusiasmo verso l'altro, come è invece nelle nostre corde e nella nostra storia. Ogni gesto, ogni incontro, è stato ricco di significato, di vicinanza, di sostegno.

**La bula (ragazzi, familiari, lavoratori e collaboratori, soci, volontari) ringrazia davvero tutta la città e invita tutti a unirsi ai ringraziamenti durante la Festa.**





### Ciao Graziano, ciao Marco,

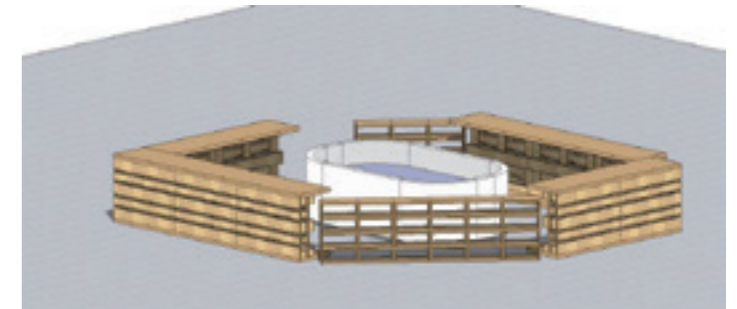
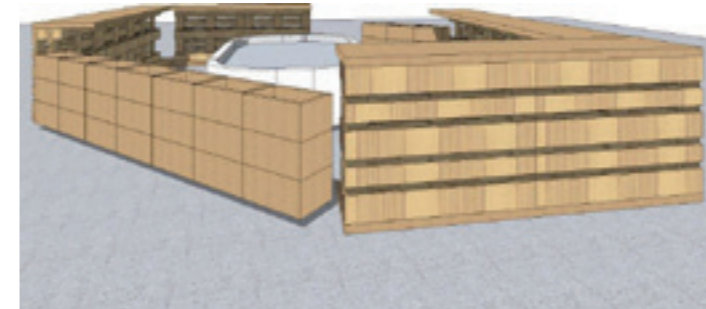
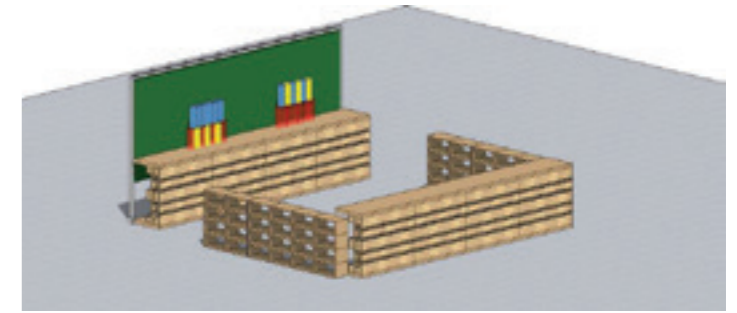
*chi vi scrive è la vostra classe, quella IV B di tanti anni fa, che ha deciso di passare con voi un momento particolare. Siamo tutti qui per dirvi che vi vogliamo bene e che il tempo non ha cancellato nulla, proprio nulla: i vostri sorrisi, i vostri sguardi, le vostre parole sono ancora impressi in ognuno di noi. E' fin troppo scontato dirvi che siete andati via troppo presto e che non avete avuto il tempo di assaporare la vita. Ci sarebbe piaciuto ascoltarvi, abbracciarvi, carpire le vostre emozioni. Sappiate che, ovunque vi troviate, nei nostri cuori e nelle nostre menti non è mai venuto meno il vostro ricordo e quello delle vostre famiglie, straziate da un dolore che non trova conforto. Graziano e Marco noi vogliamo semplicemente testimoniare, chiaramente, che non vi abbiamo mai dimenticato in tutti questi anni. E proprio perché nel valore dei ricordi risiede l'essenza della vita, cari Graziano e Marco, siamo qui oggi, insieme, a portare una testimonianza di vita e di speranza.*



## Vieni a divertirti al bula park !!!

Dai laboratori Oltrelavoro, un nuovo allestimento temporaneo del parco in occasione della Festa di Primavera: la creazione di due giochi, stile luna park, realizzati con pallets e cassette da frutta di recupero.

I due giochi, "Tiro ai barattoli" e "Pesca delle oche", valorizzeranno il parco dimostrando le capacità realizzative della cooperativa con materiali di recupero e faranno divertire grandi e piccini con due giochi di abilità.



## Falegnameria & Riciclo

**"La spazzatura è una grande risorsa nel posto sbagliato a cui manca l'immaginazione di qualcuno perché venga RICICLATA a beneficio di tutti"**  
(M.V.Hansen)

Noi della bula lo sappiamo meglio di tutti! La falegnameria si sta sperimentando nel riuso e riciclo creando una nuova linea di oggetti, innovativa e stilosa.

Bancali, pallet, legno di recupero hanno preso nuove forme e nuova vita grazie ai diversi utilizzi pensati per loro e che hanno incontrato il gusto del pubblico. Se volete vedere alcuni degli arredi realizzati da noi, potete recarvi ad esempio nel: bar pasticceria **Cocconi di Monticelli**, **Bar Extra di via Emilia**, **La Paninoteca di Stradella di Collecchio**.



# 2007-2017: 10 anni di Oltrelavoro

## Il Progetto Oltrelavoro e le attività di volontariato a sostegno delle fasce deboli

Oltrelavoro è un progetto consortile che ha compiuto 10 anni. Prevede l'attivazione di *iniziative nel tempo libero* (libero, non vuoto!) rivolte a persone fragili e alle loro famiglie. La bula da sempre ha creduto molto in questo progetto e ci crede ancora fortemente, investendo risorse proprie e formando volontari sempre nuovi. Negli anni le proposte si sono rinnovate senza mai perdere l'entusiasmo iniziale... E proprio l'entusiasmo, i sorrisi e l'impegno, sono stati gli ingredienti trainanti che ci hanno permesso di essere ancora qui a portare avanti i corsi, ripensandoli, dedicandovi nuove energie.

Quest'anno in particolare, il progetto è cresciuto: da un lato la cooperativa ha rinforzato la sua funzione di coordinamento, e dall'altro i volontari si sono sempre più messi in gioco.

Grazie a queste ulteriori disponibilità le proposte sono cresciute e si sono differenziate ulteriormente. Oltre agli storici corsi di **bricolage**, **teatro**, in collaborazione con *Franca Tragni e Europa Teatri*, e **Tai Chi**, abbiamo sostenuto iniziative quali l'**avvicinamento all'animale** (gatto e cavallo) e la **ginnastica dolce** per anziani nella quale è stata accolta una ragazza dopo l'orario di servizio diurno. Queste ultime due opportunità sono state create grazie alla disponibilità di volontarie dell'associazione sportiva Tuttimondi con la quale



abbiamo attivato una collaborazione. Infine, una volta al mese, grazie alla disponibilità di una volontaria che ha offerto gratuitamente la sua competenza, abbiamo offerto il **"bagno di suoni"** con campane di cristallo.

Nel corso dell'anno si sono poi sviluppate ulteriori opportunità grazie all'impegno dell'associazione **"Amici della bula"** che, 2 volte a settimana, accoglie con continuità ragazzi nella **biblioteca baratto** e ha organizzato **uscite, cinema e pizzate** in compagnia per la nostra casa ritrovata.

Anche il **teatro dialettale** è stato un'occasione di integrazione e di attività di tempo libero, con l'aggiunta di un forte portato a livello culturale e sociale: anche quest'anno si sono svolti spettacoli dei **Fis'cen 'd l'Uisp**, arbitri/attori guidati da **Franco Greci**, che accolgono da anni 2 dei nostri ragazzi, e altri spettacoli dei **"Pistapocci"**, gruppo di bambini che accoglie 2 ragazzi, sotto la regia di **Roberto Tinelli**.

Complessivamente dunque, grazie al progetto Oltrelavoro e grazie all'impegno dei volontari e della loro proattività

(possiamo contare complessivamente su una quindicina di persone operative con continuità), la bula ha dato ben cinquantasei opportunità di tempo libero, offrendo occasioni di socialità, di impegno, e di svago ai ragazzi e aiutando le rispettive famiglie nel riempire un tempo a volte più vuoto che "libero".

Oltre a rispondere ad un reale bisogno delle persone fragili, la bula, con questo tipo di intervento - che volutamente non prevede un lavoro educativo per le singole persone accolte - persegue concretamente l'idea che il volontariato può creare e dare belle opportunità di sostegno alle famiglie in un'ottica in cui la cooperazione sociale e l'associazionismo si parlano, condividono i macro obiettivi e si compenetrano nel dare risposte diverse e compatibili. Il tutto in una chiara distinzione di ruoli e competenze. I risultati ci sono e si vedono, e noi crediamo fortemente che questo sia uno dei modi concreti di fare comunità.



2007



2007



2008



2008



2009



2010

**N**on essendo più tanto giovane - anzi sono anziano - ho avuto la possibilità di fare parecchie esperienze sia attraverso il mio lavoro che nel mondo dell'impegno sociale, ma la più grande soddisfazione è stata quando sette anni fa casualmente ho avuto la grande fortuna di conoscere da vicino la realtà della cooperativa sociale la bula.

Non voglio parlare di cose che già tanti conoscono, sia sotto l'aspetto organizzativo del lavoro interno, sostenuto da meravigliose persone preparate, ma soprattutto dall'amore sincero trasmesso verso i frequentatori abituali della cooperativa.

Vorrei invece trasmettere la mia gioia, il mio appagamento nel tempo che ho avuto a disposizione vivendo momenti meravigliosi con tanti ragazzi della bula.

Posso dire che sono una ricchezza straordinaria nel porgermi - nelle dimensioni proprie - la loro dolcezza tanto rara in questo mondo fatto spesso solo egoismi e interessi personali.

Ho iniziato con Michele e Francesco facendo un lavoro molto semplice un inserimento nel gruppo teatrale "i Fis'cen 'd l'Uisp", con un risultato stra-

ordinario. L'integrazione è stata totale e sono arrivate risposte incoraggianti negli anni che sono poi seguiti, non tanto per l'esibizione in sé sul palcoscenico - che è già un grande risultato - ma per avere, insieme a tutto il gruppo, condiviso l'emozionante valore dell'amicizia durante i momenti delle prove, una prova settimanale per tre mesi

Negli ultimi tempi in sede della cooperativa - con Cecilia e Cristina - abbiamo fatto alcune esperienze che ritengo stiano dando risposte di un certo valore, primo inserendo la conoscenza della nostra lingua "il dialetto di Parma" e naturalmente esercitandolo, poi una serie di prove dal vivo di ciò che andremo a presentare alla prossima festa di primavera, che però non andiamo a svelare in anticipo perché deve essere una sorpresa, ma che sarà - ci auguriamo - apprezzato e soprattutto coinvolgente per quanti saranno presenti.

Con questo spero di potere essere in avvenire ancora utile in eventuali progetti e di rimanere assieme a questa meravigliosa realtà, contaminando ulteriormente altre persone della nostra città.

Franco Greci



2010

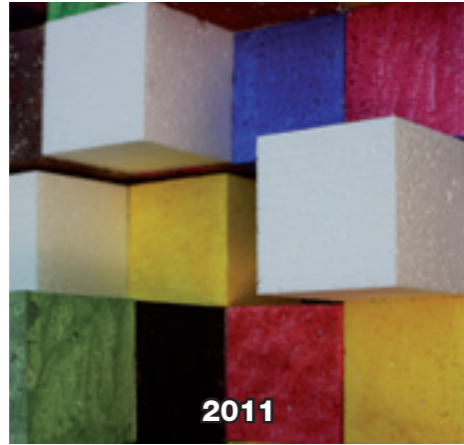


2012



2013





## Oltrelavoro a Teatro



### VERDI ARIE

4 maggio 2017, ore 17 - Teatro Europa, via Oradour (Parma)

Esito laboratorio teatrale 2016-2017.  
Condotto da: Ilaria Gerbella e Franca Tragni.  
Aiuto regia: Monica Mummo.

con:  
Cristina, Alessandra, Stefania, Giulia, Costanza, Valentina, Sara,  
Francesca, Laura, Nicole, Matilde, Alessandro, Greta, Fiammetta.

*“Quest’anno abbiamo lavorato sulla magia di alcune arie di Rigoletto e La Traviata di Giuseppe Verdi; la potenza evocativa della musica le suggestioni nate da essa e dalle vicende dei personaggi, hanno portato ad un risultato sorprendentemente ironico e poetico”.*

Ilaria

*“Entrare in sala è sempre una sorpresa un rinnovarsi di emozioni di scoperte è guardare con nuovi occhi a volte perplessi a volte straniti... È mettersi in gioco... imparare un nuovo linguaggio... trovare parole diverse per comprendere e farsi comprendere...”*

*È vedere il mondo da una diversa prospettiva...  
Ma in fondo questo è il lavoro del*

*teatro... Ma con i partecipanti del progetto Oltrelavoro è emozionante vedere come, questo riesca a far trovare e soprattutto liberare attraverso l'improvvisazione una nuova dimensione immaginativa, le ragazze e i ragazzi ci trasportano così attraverso un flusso di coscienza, che noi a volte ci appare non razionale, ad una delle molteplici verità della vita”.*

Franca



## Il convegno “Trust e dopo di noi”

Nella sala Auditorium del Palazzo del Governatore si sono dovute aggiungere molte sedie per ospitare il numerosissimo pubblico del convegno “Trust e dopo di noi. Interventi e opportunità per le persone con disabilità nella Legge 112/2016”, tenutosi a Parma il 24 marzo u.s.

La grande partecipazione che si è registrata (le famiglie della Bula erano numericamente ben rappresentate!) testimonia quanto questo tema sia sentito dal mondo della disabilità e quanto sia grande il desiderio di informazione e formazione su questo argomento.

Il convegno, che è stato organizzato dalla Fondazione Trustee, ha visto la presenza di autorevoli relatori a livello nazionale della Fondazione Trustee e dell'AMNIC. Partecipanti dell'evento sono stati anche diversi Amministratori locali, fra cui l'Assessore Laura Rossi, nonché alcuni rappresentanti politici regionali e nazionali: l'On. Patrizia Maestri e il Sen. Giorgio Pagliari.

Il focus del convegno è stata appunto la legge 112/2016, riguardante le “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare”, resa operativa con l'approvazione del Decreto Attuativo avvenuta nel novembre 2016, a distanza quindi di soli quattro mesi dall'approvazione della legge.

Da alcuni degli intervenuti è stata sottolineata questa rapidità, mai vista in precedenza, a testimonianza che anche in sede governativa si sente l'urgenza di una regolamentazione della materia.

Come illustrato durante il convegno, il decreto attuativo ha definito le modalità operative della legge, che in sintesi ha lo scopo di far vivere la persona con disabilità a casa propria, in condizione di benessere, con una piena inclusione sociale e un elevato grado di autonomia anche nel momento in cui la persona con disabilità grave resta senza sostegno familiare. Per ottenere queste finalità si sono definiti alcuni punti da perseguire, tra cui:

- presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori (il du-



- rante noi);
- de-istituzionalizzazione;
- realizzazione di interventi innovativi di residenzialità con la creazione di soluzioni abitative di tipo familiare e Co-housing;
- supporto alla crescita di competenze per lo sviluppo dell'autonomia e alla gestione della vita quotidiana;
- rispetto della volontà degli interessati (dei loro familiari o di chi ne ha la tutela);
- mantenimento degli altri interventi di cura e sostegno previsti dalla legislazione vigente;
- agevolazione delle erogazioni da parte di privati, polizze assicurative, costituzione di trust, fondi speciali sottoposti a vincolo di destinazione, contratto di affidamento fiduciario anche a favore di Onlus.

Il Decreto Attuativo ha definito la istituzione del Fondo che sosterrà economicamente gli interventi previsti dalla legge 112/2016, con un'attribuzione per la Regione Emilia Romagna di circa 6,5 milioni di Euro per l'anno 2016. Queste risorse dovranno avere criteri di continuità nel tempo, essere aggiuntive rispetto ai finanziamenti dei fondi già previsti per la disabilità e dovranno assicurare in particolare:

- la valutazione multimediale per il riconoscimento dei beneficiari e delle priorità;
- la definizione di progetti personalizzati;
- la garanzia di adeguate condizioni di vita abitativa di tipo familiare;
- la finanziabilità dei progetti: uscita dal nucleo familiare o de-istituzionalizzazione; attività di supporto alla domi-

ciliarità in soluzioni abitative; sviluppo della consapevolezza e delle competenze per la gestione della vita quotidiana e il raggiungimento della maggiore autonomia possibile; realizzazione di soluzioni abitative di tipo familiare e integrate nella comunità.

I commenti alla legge durante la discussione hanno evidenziato alcune criticità, che riguardano soprattutto la parcellizzazione degli interventi, in quanto vengono riconosciuti come beneficiari solo le persone che si trovano in particolari situazioni, mentre sarebbe stato più opportuno un intervento che avesse proposto una visione più globale ed onnicomprensiva delle problematiche legate alla disabilità. Di particolare interesse sono stati poi gli interventi che hanno illustrato in modo puntuale cosa sia il Trust e come rappresenti un'opportunità per il “dopo di noi”, anche in relazione agli altri strumenti giuridici di protezione e utilizzo dei patrimoni.

E' seguita la esposizione degli indirizzi della Regione Emilia Romagna per l'attuazione della legge 112/2016, la relazione sulla Responsabilità locale a sostegno della domiciliarità e la testimonianza sull'esperienza delle Case ritrovate nella nostra realtà di Parma e provincia.

È ovvio che le problematiche esposte sono molto complesse, e che alle famiglie rimangono molti dubbi, incognite e perplessità. È tuttavia molto importante comprendere che occorre proseguire in questo percorso del quale si è fissato solo l'inizio. E che il punto di partenza indispensabile è proprio la consapevolezza del problema, assieme alla necessità di porsi le giuste domande su come ognuno di noi vede il futuro dei propri ragazzi per cercare risposte concrete, pertinenti e fattibili alla problematica del “dopo di noi durante il noi”.

Ulteriori e preannunciati incontri, che vedranno a uno stesso tavolo gruppi più ristretti di famiglie con gli esperti, potranno essere molto utili per compiere ulteriori passi in avanti lungo questo percorso.

A cura di Claudio Tonelli



# Salta su! Un pulmino nuovo per la bula

Nel 2016 fundraising per un nuovo mezzo per la coop. Oggi l'abbiamo!

Uno dei due pulmini della bula era davvero *alla frutta*. Nel 2016 abbiamo quindi lanciato una campagna di raccolta fondi per rinnovare il nostro parco mezzi, coinvolgendo in prima persona tutti

gli amici della cooperativa. Durante la 30ª Festa di Primavera tanti hanno contribuito alla campagna, **fotografati** affacciati ai finestrini di un finto pulmino in legno. Lo scorso 21 novembre abbiamo or-

ganizzato una Cena d'autunno presso gli Orti Sociali di via del Garda per completare l'autofinanziamento. Da aprile finalmente abbiamo un nuovo pulmino, acquisito con la forma del noleggio a lungo termine.



# 5 x 1000 inclusione per tutti!

Sei sensibile ai temi del sociale? Credi nella possibilità di creare una comunità solidale capace di non escludere nessuno, ma anzi vivere e lavorare insieme in un mondo su misura per tutti? Vuoi contribuire con noi a farlo?

Memorizza il nostro codice fiscale: **00733100341** e compila il campo apposta nella tua dichiarazione dei redditi, indicandoci come i destinatari del tuo cinque per mille. Avrai la nostra sincera gratitudine e quella dei ragazzi e delle ragazze con cui viviamo e lavoriamo ogni giorno!



## 21 marzo: Diversi ma uguali

Il 21 marzo, in occasione della Giornata Mondiale delle Persone con Sindrome di Down, abbiamo aderito all'iniziativa lanciata da una mamma di Parma: mettersi due calzini spaati, perchè alla fine siamo tutti **diversi ma uguali**.



## 12 aprile a Radio DeeJay





# La 31<sup>a</sup> Festa di Primavera

Il programma di sabato 27 e domenica 28 maggio 2017



## SABATO 27

ore 15

### TORNEO DI PALLAVOLO

ore 16

### ZÒGH ÄD'NA VÒLTA A LA BULA

ore 18

### SAGGIO DI JUDO

dei ragazzi delle coop. "la bula", "I girasoli", "Dopodinoi", "Insieme", "Il casale", "Centro Varese", con i maestri Luciano e Ettore

ore 20

Il Bollaio Matto ne "L'ISOLA DELLE BOLLE"

ore 21

### MUSICA con THE VINTAGE

## DOMENICA 28

ore 16

### LA FAMIGLIA ADAMS (con i Pistapocci)

ore 17

### SAGGIO DI TAI-CHI con bolle

dei ragazzi della coop. "la bula"

ore 18

### LEZIONE COLLETTIVA DI CAPOEIRA E RODA

con il Grupo Escola da Capoeiragem di Parma

*In entrambe le giornate saranno presenti:*

### BULA PARK:

### TIRO AI BARATTOLI & PESCA DELLE OCHE.

Animazione 0-3 anni con Coop. Sei da me.

Face Painting e Truccabimbi con C.R.I.

Stand con TORTA FRITTA e SALUME.

BAR Arci San Lazzaro, PIADINA dell'Oltrelavoro.

BIRRA ARTIGIANALE Coop. Articioc.

PESCA & VINCI, Bancarelle solidali,

Vendita oggetti in legno realizzati dalla bula.



## Grazie alle ditte che hanno reso possibile la nostra 31<sup>a</sup> Festa !

Salumificio Ermes Fontana  
Salumificio La Felinese  
Salumificio Cav. Umberto Boschi  
Salumificio Fereoli Gino & Figli  
Salumificio Gualerzi Collecchio  
Salumificio Boschi Fratelli  
Molino Grassi  
Greci Danilo



**La CAPOEIRA**, un'arte marziale brasiliana al suono del berimbau.

Si può tentare di definire la capoeira come un'arte marziale brasiliana che comprende molte cose: movimenti fisici, musica, canto, danza e lotta. Chi pratica la capoeira può chiamarsi capoeirista o anche, a sua volta, capoeira. L'elemento musicale e i canti, che accompagnano gli allenamenti e la Roda di Capoeira, hanno spesso fatto confondere erroneamente la capoeira con altre forme artistiche come la danza. Sull'origine di questo connubio (musica/lotta), in passato, la tradizione orale raccontava che la capoeira fosse nata come una forma di lotta degli schiavi negri, mimetizzata sotto le vesti di danza per ingannare i padroni bianchi che ne proibivano la pratica. In modo simile, viene anche spiegato l'uso prevalente dei piedi rispetto a quello delle mani, dato che queste ultime sarebbero state, si suppone, incatenate. Oggi queste idee tradizionali sono state contestate da numerosi studiosi, ma non è stata ancora data una spiegazione soddisfacente sulla compresenza della lotta e della musica. Alla festa vedremo una lezione collettiva di capoeira e Roda con il Grupo Escola da Capoeiragem di Parma (Graduado Guaraná, Graduado Periquito e Graduado Varal), con la partecipazione di Graduado Brinquinho e Graduado Gaúcha e gli allievi della scuola di Parma.

Lo "Show dei Pistapocci" è da considerarsi una rappresentazione unica nel suo genere... vedere bimbi dai 7 anni ai 12 recitare in dialetto... farsi aiutare da ragazzi diversamente abili... il tutto con energia ed ironia contagiose... è uno spettacolo nello spettacolo. "Patrimonio culturale della città" così li ha definiti presentandoli lo Dzèvod maschera di Parma. Quest'anno all'interno della Festa di Primavera della bula alzano il tiro e si cimentano nell'interpretare una scenetta sul tema della "Famiglia Addams"... Riusciranno a ricreare quell'incredibile clima di umorismo "noir" reso celebre dalla mitica serie tv?

*Roberto Tinelli*







VERDI PROMESSE  
fashion group

